



Festivaletteratura

6 • 10 settembre 2023

MANTOVA



Illustrazione di Nicola Giorgio



Festivaletteratura

Festivaletteratura Mantova

27^a edizione

6-10 settembre 2023

www.festivaletteratura.it

INDICE

Comunicato stampa

Autori

Formati

Luoghi

Partner istituzionali

Sponsor e Sostenitori



Festivaletteratura Mantova 27^a edizione

Oltre trecento tra scrittrici e scrittori da tutto il mondo arrivano a Mantova per un'edizione alla ricerca delle parole per leggere e raccontare il nostro tempo

Un Festival che si confronta con i canoni, si allea con **le Arti tutte**, punta lo sguardo sulla **storia recente**, rimette al centro **istanze sociali** che sembrano scomparse dal dibattito pubblico, mette in dialogo **autori e lettori**, si pone al servizio di **giovani e bambini**, coinvolge musei e centri di ricerca, parla di luoghi lontani, di sport e di ambiente e non smette mai di essere *romantico!*

6-10 settembre 2023
www.festivaletteratura.it

Mantova, 20 giugno 2023. Trovare le parole è la sfida che attraversa la **ventisettesima edizione** di **Festivaletteratura** che si terrà a **Mantova** da **mercoledì 6 a domenica 10 settembre**, e che arriva in un momento storico in cui dare nome alle cose e a quanto ci succede intorno sembra sempre più arduo e ingannevole.

Mettere insieme le parole, provare a ricucirne il senso, misurarne la "tenuta" e farne dialogo è lo sforzo che da sempre impegna **Festivaletteratura** e si esprime nel chiamare **autrici e autori da tutto il mondo**, nell'aprire sempre **nuovi spazi di ascolto** e di scambio, nel tentare operazioni di aggancio più o meno ardite tra **linguaggi e narrazioni diverse** per leggere - attraverso la letteratura - una realtà che *parla* e ci sembra *non dire*.

Questa ricerca nell'edizione 2023 prende la forma di un possibile **rovesciamento dei canoni** sotto la spinta di **generi, cittadinanze e appartenenze** che si vanno ridefinendo; di **un'inedita alleanza con le arti**, per dare più forza ed evidenza alle parole e riportarle in piazza; di una partita da riaprire con la letteratura e la storia del nostro **recente passato**; di **istanze sociali** che premono per rientrare nel discorso collettivo; di modalità più intense e raccolte di **confronto** tra autori e lettori; di **ragazze e ragazzi** che per primi sentono l'urgenza di ritrovarsi nelle parole e al Festival arrivano desiderosi di interrogarle, ridiscuterne il significato, aprirle alla propria esperienza.

Spingersi in questa direzione porta **Festivaletteratura** anche a uscire dai suoi luoghi più "tradizionali" muovendosi **dentro e fuori la città** e insieme a lavorare sui **tempi lunghi** con centri di studio, musei e altre realtà per far sì che le parole restino e continuino a raccontare.



il racconto dei subcontinenti

Dall'India alle Americhe, dalle molte anime dell'Europa al Mediterraneo, il ricco **panorama internazionale** del Festival è un crocevia di presenze ormai emancipato da canoni letterari nazionali ed etichette della letteratura postcoloniale: prestiti, rimandi, citazioni e derivazioni rendono oggi ogni opera letteraria patrimonio comune. In una vasta proposta di narrativa che guarda a diversi contesti geografici, l'attenzione si rivolge soprattutto a **scrittrici e scrittori del subcontinente indiano**, capaci di raccontarne le molteplici e spesso tragiche contraddizioni, come lo srilankese **Shehan Karunatilaka**, vincitore del *Man Booker Prize 2022*, l'astro nascente del *noir* indiano **Deepti Kapoor** o **Pankaj Mishra**, tra i più brillanti saggisti e giornalisti indiani dei nostri giorni. In un momento in cui è fondamentale ritrovare nella letteratura una risposta alla brutalità cieca della guerra, delle barriere e dei regimi autoritari, torna a Mantova il *Premio Nobel per la letteratura* **Olga Tokarczuk**; largo spazio viene dato alle memorie della **diaspora balcanica e albanese**, che trova voce nel dialogo tra la scrittrice croata **Ivana Bodrožić** e **Lella Costa** o nell'incontro tra **Gazmend Kapllani** ed **Elvira Mujčić**. Le molte, diverse Americhe vivono nelle parole di **Ken Kalfus** e **David Sedaris**, in quelle dell'attivista cilena **Cynthia Rimsky**, e nelle peregrinazioni tra Sud America ed Europa raccontate dal romanziere **Miguel Bonnefoy**. Al ruolo della scrittura come intrinseca dissidenza intellettuale guarda invece l'intervento al Festival del narratore di origini turche **Hakan Günday**, mentre l'irlandese **Audrey Magee** discute insieme a **Marcello Fois** delle gabbie vernacolari di cui son spesso prigionieri gli abitanti di un'isola. Sul racconto della catastrofe, imminente o prossima ventura, si sofferma la saggista e narratrice statunitense **Elvia Wilk**. Autrice tra le più amate dal grande pubblico, arriva quest'anno al Festival **Valérie Perrin**.

(auto)narrazioni

Tra **romanzi**, **autobiografie** e *memoir*, la letteratura più recente sembra sempre più segnata dall'affermazione dell'*autofiction*, ovvero di quelle forme di narrazione in cui l'autore si pone come protagonista, instaurando una particolare interrelazione tra verità e finzione, deformazione del ricordo e proiezione del sé. A parlarne al Festival sono **Paolo Giordano** e **Walter Siti**, **Emanuele Trevi** e **Francesco Piccolo**, **Marco Drago** in dialogo con **Marta Cai**, nonché numerosi degli ospiti stranieri presenti in una serie di incontri che, tra ricordi familiari, amori e ossessioni adolescenziali, osservazione del quotidiano, disillusioni dell'età adulta e straordinarie colonne sonore, racconta l'insopprimibile tentativo di riappropriarsi della propria vita attraverso la parola, ma soprattutto tenta di guardare al presente e al recente passato con maggiore autenticità e nitidezza. Di romanzi che prendono a prestito atmosfere, frammenti, situazioni, singoli episodi delle biografie personali o familiari per dare sostanza e colore all'impasto narrativo offrono diversa testimonianza le presenze in dialogo di **Francesca Capossele** e **Silvia Di Natale**, di **Olga Campofreda** e **Mavie Da Ponte**, e -sconfinando nei territori del fumetto - di **Piersandro Pallavicini** e **Sualzo**, di **Vincenzo Latronico** e **Manuele Fior**.

Calvino in gioco

Nel **centenario** della nascita di **Italo Calvino** non potevano mancare appuntamenti dedicati a uno dei più grandi scrittori del Novecento. Da *Se una notte d'inverno un viaggiatore* - il romanzo di Calvino che più di ogni altro gioca con i meccanismi della creazione narrativa e l'esperienza della lettura - nasce *Ludmilla*, l'*escape room* ideata e sviluppata dal collettivo di *game designer* **We Are Muëсли** e aperta al pubblico già dal *weekend* antecedente a quello d'inizio ufficiale del Festival. Un'attigua "sala di atterraggio" - realizzata in collaborazione con il **Laboratorio Calvino**, la **Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori** e altri archivi e istituzioni culturali - dopo l'esperienza di gioco consente di (ri)avvicinarsi all'autore grazie a una selezione di libri, documenti, recensioni,

interviste video. Non mancano incontri con scrittori e studiosi come **Greta Gribaudo**, **Marco Belpoliti**, **Silvio Perrella**, **Francesca Rubini** e **Domenico Scarpa** per proporre alcune chiavi di lettura per ripercorrere i romanzi, i racconti e gli scritti critici di Calvino.

l'odissea romantica

Amati, citati, travisati, mitizzati: sono i letterati tedeschi che segnarono il passaggio dallo *Sturm und Drang* al Romanticismo, attraversando con audacia e giovanile ardore la transizione dal secolo dei Lumi all'età Napoleonica, e incidendo in maniera decisiva sull'estetica europea. Con gli eventi di *l'odissea romantica*, il Festival racconta l'identità intellettuale di nomi ormai scolpiti nella storia della letteratura e della filosofia - **Goethe**, **Schiller**, **Hölderlin**, **Fichte**, **Schelling**, **Novalis**, **Schlegel** - partendo dalla pubblicazione del carteggio integrale tra **Johann Wolfgang Goethe** e **Friedrich Schiller** curato dai germanisti **Maurizio Pirro** e **Luca Zenobi**, ospiti di un incontro; per proseguire lungo un itinerario che riporta alla luce la straordinaria vitalità di una poetica dalle molte anime attraverso la *performance* sonora per voce, *laptop* e dischi curata dalla cantante e musicista **NicoNote** tra le quinte del Teatro Bibiena, e il suggestivo itinerario serale nei giardini di Palazzo d'Arco con lo scrittore **Alberto Rollo** e l'attore **Giovanni Franzoni**.

percorsi poetici

È una poesia che sfida, contesta i pregiudizi, grida contro la violenza, si interroga sulla letteratura, gareggia con l'arte visiva, si mette in gioco quella che attraversa questa edizione di Festivaletteratura. Ospite di punta è la poetessa di origine somala **Warsan Shire**, tra le voci più originali dei *black british poets*, che racconta di esilio e terre perdute, mentre gli altri incontri previsti in programma si interrogano sul rapporto tra creazione e studio, sulla produzione poetica italiana degli ultimi cinquant'anni, su quelle zone dell'immaginario poetico che confinano con la favola, il folklore, il soprannaturale. E se con il progetto *Ekphrasis* si fanno gareggiare la forza descrittiva della parola e quella dell'immagine pittorica, poeti *di pagina* e *di palco* si affrontano in *Page vs Stage* in una sfida all'ultimo verso. Non mancano appuntamenti dedicati ai più piccoli, tra cui i *workshop* di *Junior Poetry Mag*, prima rivista di poesia per ragazzi.

in dialogo con la letteratura

I classici, opere o autori che si illuminano ogni qual volta un lettore li riscopre come parte di sé, caratterizzano il Festival sin dalla sua genesi: anche in questa edizione, accanto all'ampio *focus* dedicato a Calvino, al romanticismo tedesco e alle scrittrici italiane del Novecento, sono numerosi gli incontri che leggono e rileggono storie di scrittura tra *pièce* memorabili e trame ingiustamente cadute nell'oblio, con una particolare attenzione alla letteratura tra Otto e Novecento.

Il teatro è uno dei luoghi privilegiati di questa esplorazione, dallo spettacolo di **Roberto Abbiati** dedicato a **Franz Kafka** al monologo *Erodias* che rivela il talento drammaturgico di **Giovanni Testori**, fino alla *grand soirée* con **Luca Scarlini** e i lettori della *Compagnia della lettura* incentrata sul *Dizionario infernale* di **Jacques Albin Simon Collin de Plancy**.

Con l'apporto degli allievi della Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino, prosegue la riscoperta di *Atti unici del '900 italiano*, dedicati quest'anno a **Ettore Petrolini**, **Natalia Ginzburg**, **Giorgio Manganelli**, **Carlo Emilio Gadda**, **Ida Omboni** e **Paolo Poli**.

Il dialogo sui libri, la critica letteraria e la prassi della scrittura è il *leitmotiv* di tre cicli di appuntamenti che dopo il successo delle passate edizioni tornano al Festival: la serie delle *collane*, organizzate in collaborazione con la **Rete Bibliotecaria Mantovana**, in cui autori ospiti vengono invitati a individuare parentele sorprendenti tra cinque o più titoli delle Biblioteche Baratta e Teresiana; *la parte dei critici*, serrata ricognizione di **Vincenzo Latronico** sullo stato di



Festivaletteratura

salute della critica letteraria; e gli incontri sul *fuoco sacro* della scrittura a cura di **Christian Mascheroni** ed **Elsa Riccadonna**.

Di vite tra i libri parleranno autori come **Domenico Starnone**, **Teresa Cremisi** e **Francesco Permunian**, mentre le vite e le opere di tre protagonisti indiscussi della letteratura mondiale – Fëdor Dostoevskij, Thomas Mann e Anna Achmatova – saranno oggetto degli interventi di **Julia Kristeva**, **Colm Tóibín**, **Paolo Nori**. Alla collezione di libri viennesi per bambini dell'architetto e designer **Otto Prutscher** è dedicato l'incontro con **James Bradburne**.

Francesco Piccolo e il regista **Mario Martone** ci guidano alla (ri)scoperta della fitta rete di vicende pubbliche e private da cui nacquero *8 1/2* di Federico Fellini e *Il Gattopardo* di Luchino Visconti, mentre **Giacomo Poretti** conversa sulle sue interminabili avventure tra i libri insieme a **Bruno Gambarotta**.

strade gialle

Negli appuntamenti sul giallo dell'edizione 2023, il Festival dedica una particolare attenzione al rapporto quasi congenito tra questo genere e i *media*. In questo contesto, tra i tanti incontri, non potevano mancare due giganti del racconto mediatico delle pagine più buie e controverse della cronaca nera del nostro Paese: **Carlo Lucarelli**, voce e volto per oltre un decennio, del programma di culto *Blu Notte*, e il giornalista **Stefano Nazzi**, che con il popolarissimo *podcast Indagini* ha raccontato delitti entrati a pieno titolo nell'immaginario collettivo. Sul fronte internazionale spiccano gli incontri con la giovane autrice indiana **Deepti Kapoor** e con un giallista di razza come l'inglese **Anthony Horowitz**; mentre un amichevole duetto a tinte *noir* è quello offerto da **Giancarlo De Cataldo** e **Alessandro Robecchi**. Sul popolarissimo filone del giallo a fumetti si confrontano invece **Luca Covi** e il disegnatore **Daniele Bigliardo**, mentre **Donato Carrisi** propone un'inedita lezione sulla paura.

nei corpi/sui corpi

È la letteratura, spesso, il mezzo che dà forma al vissuto del corpo: un corpo desiderante e desiderato, a volte sentito estraneo, spesso oltraggiato, mercificato, fatto oggetto di discriminazione; un corpo comunque fragile, che ci avvicina all'esperienza della fine.

Quest'anno il Festival si addentra nei territori di confine tra la vita e la morte, chiamando in causa – insieme alla narrativa – la filosofia, la religione, la scienza e la psicologia. Tre incontri legati al progetto del Festival *Staccando l'ombra da terra* – inaugurato lo scorso febbraio con un corso di lettura e scrittura e un ciclo di film dedicati al fine vita – vedono protagonisti lo psichiatra **Paolo Milone**, la poetessa **Elia Malagò**, la pastora della Chiesa Valdese di Mantova **Ilenya Goss** e la monaca buddhista **Anna Maria Iten Shinnyo Marradi**, la scrittrice **Cristina Rivera Garza**, che, come **Antje Rávik Strubel**, affronta il tema dalla prospettiva della violenza di genere. Al dolore, alla vecchiaia, alle fragilità dei corpi danno voce le presenze di **Daniele Mencarelli**, **Michela Murgia**, **Lidia Ravera** e **Antonella Viola**, così come l'incontro pensato in memoria di **Ada D'Adamo**. **Filippo Timi** reinterpreta sul palco il mito novecentesco di Marilyn Monroe, emblema di un fascino irresistibile, vulnerabile, tragicamente umiliato; corpi percepiti come fuori dalla norma – per colore e misura – sono quelli raccontati da **Anna Maria Gehnyei** e **Giulia Muscatelli**; mentre la britannica **Polly Barton** propone una riflessione a più voci intorno al porno.

il posto delle donne

Aspettando il giorno in cui parlare di letteratura e arti "al femminile" sarà insensato quanto definire certi romanzi capisaldi della letteratura "al maschile", il Festival torna su una parte importante della nostra recente storia letteraria rimasta ai margini del canone ufficiale proprio perché opera di donne. In continuità con l'edizione del 2022 che aveva reso omaggio alla figura di



Festivaletteratura

Maria Bellonci, quest'anno il Festival con **Olga Campofreda** e **Francesca Massarenti** entra nelle stanze di alcune eccezionali autrici del Novecento italiano da poco oggetto di nuove attenzioni editoriali: **Alba de Céspedes** (1911-1997), **Dolores Prato** (1892-1983), la romanziera napoletana **Fabrizia Ramondino** (1936-2008) e la geniale e cosmopolita **Fausta Cialente** (1898-1994).

Se un'attenzione particolare viene dedicata quest'anno al pensiero e all'opera di **Carla Lonzi**, con l'economista **Azzurra Rinaldi**, la sociologa **Francesca Coin**, la sociolinguista **Vera Gheno**, la scrittrice **Melania G. Mazzucco**, la filosofa **Annarosa Buttarelli** e la grecista **Giulia Sissa** si conversa di canoni segnati dal predominio maschile, dei limiti di pensiero entro cui la condizione femminile è rimasta troppo a lungo ingabbiata e privata di dignità, e dell'influenza della disparità di genere sul benessere economico.

spazio sociale

Attraverso un percorso di appuntamenti tra economia, diritti e trasformazioni sociali, il Festival attiva quest'anno un ideale laboratorio di riflessione su alcune **urgenze sociali evidenti** e spesso inascoltate. Molti i temi trattati: dal fenomeno delle **grandi dimissioni** raccontato dalla sociologa **Francesca Coin** al significato di **inclusione** e di **discriminazione** di genere in ambito economico con **Fabrizio Acanfora** e l'economista **Azzurra Rinaldi**, dal complesso tema dell'**inflazione** raccontato da **Stefano Feltri** fino al necessario discorso sulle carceri affrontato dal sociologo **Luigi Manconi** insieme a **Zerocalcare**. E ancora **turistificazione**, dematerializzazione dell'economia, crisi demografica, politiche abitative, futuro delle aree interne insieme a **Sarah Gainsforth** e la incessante **fuga dei cervelli** con **Maria Castellito** e la *blogger* **Michela Grasso** *alias* @Spaghettipolitics. Il filo rosso della **pace** tiene uniti il dialogo tra **Tonio Dell'Olio** e **Guido Rampoldi**, la testimonianza e i laboratori della **Scuola di Pace di Montesole**, l'azione di **Michelangelo Pistoletto** al Tempio di San Sebastiano; mentre una più larga riflessione sul significato di "credere" nel nostro tempo mette a confronto lo stesso **Pistoletto** con **Matteo Zuppi**.

giornalismo narrativo

Decimo compleanno per **Meglio di un romanzo**, il progetto di Festivaletteratura che dal 2014 - sotto la guida di **Christian Elia** - invita autori tra i 18 e i 30 anni a sostenere progetti inediti di **reportage narrativi** di fronte a scrittori, giornalisti e addetti ai lavori in presenza del pubblico del Festival. Tra gli incontri pensati quest'anno per festeggiare **Meglio di un romanzo**, oltre alle tradizionali sessioni di *pitching* e alla presentazione dell'ultimo **reportage** vincitore, vanno ricordati la conversazione con due maestri internazionali del **reportage** narrativo come **Cynthia Rimsky** e **Witold Szablowski**, e un **podcast speciale** con molti protagonisti delle passate edizioni. In programma anche numerosi appuntamenti che, attraverso la lente del giornalismo, mettono a fuoco le vicende cruciali che segnano il nostro tempo: oltre ai già ricordati incontri sui temi delle migrazioni, della giustizia climatica, della gentrificazione fuori controllo dei tessuti urbani e di abbandono delle aree interne, va segnalato quello sulle macromafie, con **Floriana Bulfon** e **Antonio Talia**; mentre a più ampie geografie guardano i **reportage** di **Witold Szablowski** e **Patrik Svensson**.

passato (e trapassato) prossimo

Festivaletteratura non smette di confrontarsi con la storia, alla continua ricerca di ragioni e chiavi di lettura per quello che accade oggi o è appena accaduto. Tra storie personali, cronache e documenti pubblici si discute di **Anni Ottanta**, guardando alla nascita di esperimenti espressivi ancora modernissimi come la rivista di culto **Frigidaire** con **Vincenzo Sparagna**, al dilagare della **tossicodipendenza** con **Giulia Scomazon** e **Vanessa Roghi**, e alla tragica parabola discendente del **terrorismo** con **Carole Beebe Tarantelli** e **Alessandro Portelli**; ma si parla anche dei primi



Festivaletteratura

vent'anni di questo XXI secolo, dalle **Torri Gemelle** ai *meme*, con **Alessandro Barbero**, **Mattia Salvia** e **Ivan Carozzi**, o si retrocede sulla linea del tempo per tornare al disastro del **Vajont** con **Mauro Corona**, alle conseguenze delle **leggi razziali** italiane nell'incontro intorno all'**archivio EGELI**, ai fasti dell'antico Ghetto di Mantova con **Paolo Bernardini** e **Stefano Scansani**. Un peso particolare, per il legame con il territorio mantovano, assume l'omaggio del Festival nel centenario della nascita a **Gianni Bosio**, straordinaria figura di scrittore, militante politico, animatore culturale, studioso della cultura popolare e della tradizione orale.

migrazioni naturali

"La migrazione ha creato il mondo", scrive **Ruth Padel**, è una sorta di filo rosso che lega il viaggio originario delle cellule, le migrazioni animali e le diaspore umane. Questo parallelismo è anche la chiave dell'incontro della poetessa inglese con lo scienziato **Telmo Pievani**, uno degli appuntamenti previsti al Festival sul tema delle migrazioni. Sulla complessità della condizione di migrante e della necessità di cambiare prospettiva nella valutazione del fenomeno, intervengono la scienziata inglese **Gaia Vince**, che affronta il tema delle **migrazioni climatiche**, così come **Fabrizio Gatti** e **Maurizio Pagliassotti**, testimoni dei **muri** letterali o metaforici innalzati dall'Europa e dalle singole comunità.

intelligenze

Gli ultimi mesi hanno visto l'esplosione del dibattito intorno alle intelligenze artificiali: tecnologie come **ChatGPT** e altre **IA generative** sono state messe a disposizione del grande pubblico, che ne ha scoperto con meraviglia le fantascientifiche potenzialità ma ne ha intuito anche, con certa preoccupazione, inquietanti prospettive. Tra gli eventi dedicati alla necessaria riflessione sul tema delle **intelligenze umane, post-umane e non umane**, vanno segnalati quelli con il neuroscienziato **Gerd Gigerenzer**, con l'esperto di IA **Nello Cristianini** e con lo scrittore e artista **James Bridle**. Sulla necessità di coltivare un atteggiamento consapevole nei confronti della tecnologia si soffermano **Chiara Valerio**, **Carlo Milani** e il **CIRCE** (Centro Internazionale di Ricerca per le Convivialità Elettriche), attraverso laboratori e lezioni rivolti a adulti e ragazzi. Nell'intersezione tra tecnologia e geopolitica si incontrano **Alessandro Aresu** e **Simone Pieranni** per parlare della guerra dei microprocessori tra Cina e Stati Uniti. All'intelligenza del mondo e delle sue leggi fondamentali sono dedicati gli interventi di **Paolo Zellini** (sul teorema di Pitagora) e di **Guido Tonelli** (sulla materia).

consapevolezza verde

Anche quest'anno con **consapevolezza verde** il Festival si occupa di **emergenza climatica** e di quella **transizione energetica** non più rimandabile se si vuole contenere il riscaldamento globale. Questa sezione del programma comprende una serie di **lavagne** - le lezioni a cielo aperto di Piazza Mantegna - dedicate alle sfide tecnologiche della decarbonizzazione in cui **Gianluca Ruggieri**, **Gianni Silvestrini**, **Nicola Armaroli**, **Gianfranco Pacchioni** e **Ferdinando Cotugno** insegnano al pubblico a orientarsi tra fondamenti scientifici, potenzialità e limiti delle possibili soluzioni. Spazio anche al nucleare con un dibattito **Oxford Style** con quattro relatori, due pro e due contro, ma anche a temi più ampi come biodiversità, acqua, paesaggio, mobilità sostenibile, giustizia climatica altrettanto fondamentali per la sfida ambientale contemporanea, di cui discutono tra gli altri i fotografi **Jean-Marc Caimi** e **Valentina Piccini**, lo scrittore **Daniele Rielli**, il nivologo **Michele Freppaz**, il giornalista **Federico Ferrazza**, l'esperto di storia del paesaggio **Mauro Agnoletti** e **Giorgio Vacchiano**. Tra gli ospiti anche la giovane divulgatrice e attivista **Sofia Pasotto** che conduce **Altra marea**, una serie di interviste ad autori e autrici sul tema della giustizia climatica.

pensieri in esercizio

Dopo due edizioni trascorse a raccogliere idee per la scuola del futuro, grazie al progetto del Comune di Mantova *Generare il futuro*, il Festival entra nella **Scuola Pomponazzo** e la trasforma in uno spazio per incontri altamente interattivi in cui il pensiero diventa protagonista. Con ***pensieri in esercizio*** all'abituale dimensione delle piazze e dei teatri il Festival sostituisce quella più raccolta della classe, in cui adulti e ragazzi si misurano con l'uso della tecnologia, le idee di comunità, l'educazione attraverso le piante nei *workshop* con **Beate Weyland, Irene Fabbri, Michela Marton, Lorenzo Chicchi** e il collettivo **CIRCE** e la **Scuola di Pace di Montesole**, o partecipano a lezioni "orizzontali" costruite come riflessioni dialoganti su temi come violenza di genere, confini e responsabilità sociale della scienza e tenute, tra gli altri, da **Vera Gheno, Elvira Mujčić, Gianfranco Pacchioni** e **Telmo Pievani**. Accanto agli incontri, il **Museo delle Cose Possibili**, a cura di **Monica Guerra, Lola Ottolini, Lula Ferrari** e **l'Associazione May**, cerca di creare con i contributi del pubblico del Festival una collezione di idee potenziali, risorse da condividere, memorie da mettere a frutto per il futuro che ci attende.

adolescenti al festival

Alla ricerca di parole, storie, rappresentazioni che li aiutino a entrare in relazione, convivere, combattere con la realtà che li circonda, ragazze e ragazzi trovano in questa edizione diverse occasioni di confronto.

Intorno a tre questioni per loro particolarmente sensibili – **scuole, generi e cittadinanze** – lettrici e lettori *under 20* intendono ingaggiare al Festival tre ***words match*** con **Alfredo Palomba** e **Domenico Starnone** (scuole), **Randa Ghazy** e **Manuela Manera** (generi), **Gazmend Kapllani** e **Annamaria Gehnyei** (cittadinanze) a partire da romanzi, poesie, *graphic novel*, film, canzoni che si richiamano a quei temi.

Accanto agli incontri con **Kevin Brooks** e **Annet Schaap**, stelle della letteratura internazionale *under 20*, una piccola sezione intergenerazionale si sofferma su *graphic novel* e dintorni, presentando come protagonisti **Leo Ortolani, Teresa Radice, Stefano Turconi** e **Marco Magnone**.

Passports – il percorso su identità migranti e nuovi italiani nato dal progetto europeo *Read On* – quest'anno assume la forma di un laboratorio condotto da **Grace Fainelli** e **Manuela Manera** dedicato alle ***parole di frontiera*** e di una serie di incontri dedicati al conflitto culturale tra adolescenti e adulti, al modo di raccontare le migrazioni tra mediazione letteraria e cruda testimonianza, alla capacità del fumetto di dare voce a chi è straniero nel nostro Paese.

A Piazza Alberti riapre **Area 6**, centrale operativa delle iniziative rivolte agli adolescenti e collegate al progetto *i 6 gradi della lettura* che coinvolge il Festival con il Comune di Mantova e Cooperativa Charta. Qui i giovani lettori possono trovare una **biblioteca temporanea** con i libri delle bibliografie di *words match* e quelli segnalati attraverso ***Read More*** – l'attività di libera lettura promossa nelle scuole secondarie da Festivaletteratura, arrivata alla sua sesta edizione – nonché alcune occasioni per conoscere coraggiose e inusuali esperienze di lettura con e tra i ragazzi svolte in tutta Italia.

Tornano al Festival anche gli appuntamenti di ***blurandevù***, le interviste ad autrici e autori realizzate dai giovani volontari, assistiti quest'anno da **Espérance Hakuzwimana**.

bambini in movimento

Bambine e bambini invadono anche quest'anno la **Casa del Mantegna**. La dimora del grande artista del Rinascimento si prepara ad accogliere autori e artisti provenienti da tutto il mondo e **lettrici e lettori under 12** allestendo nel giardino una tenda per gli incontri, una libreria e un'area



Festivaletteratura

ristoro e al primo piano uno spazio per laboratori, *performance* e animazioni. Il piano terreno ospita invece - dopo tre anni di assenza - la grande giostra di **Girotondo**, il percorso dalla struttura circolare che quest'anno i dipartimenti didattici di **Collezione Peggy Guggenheim, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Museo tattile statale Omero, Palazzo delle Esposizioni e Triennale Milano** trasformano in un *museo senza museo* dove giocare, pensare, parlare, inventare, attivare i sensi con e intorno all'Arte.

Il programma per i bambini quest'anno è tutto incentrato sull'ampliamento dei propri orizzonti, comprendendo percorsi tra arte e scienza alla **scoperta delle stelle**, attraverso le stanze di Palazzo d'Arco e Palazzo Ducale e l'Osservatorio Astronomico di Gorgo di San Benedetto Po, incontri dedicati ad **avventure** in terre esotiche e misteriose con **Laura Ognà, Marco Paci e Anselmo Roveda** o tra le **mappe** della **Biblioteca Teresiana**, e ancora storie di paura con **Manlio Castagna** e percorsi alla scoperta della Natura in città con **Gianumberto Accinelli**.

Molti gli appuntamenti con autori e autrici internazionali, da quelli con **Anthony Horowitz e Aina Bestard** al **focus dedicato alla letteratura olandese** - realizzato nell'ambito di FuturoPresente, programma speciale per la promozione delle arti tra le nuove generazioni dell'Ambasciata e Consolato Generale dei Paesi Bassi in Italia e di quattro grandi istituzioni culturali olandesi (*Performing Arts Fund NL, Dutch Foundation for Literature, Cultural Participation Fund, SeeNL*) -, che vede coinvolti **Enne Koens, Edward van de Vendel** e il performer **Ton Meijer**, protagonista al Teatro Bibiena di uno spettacolo dedicato alla musica operistica.

Tra le tante attività della Casa del Mantegna anche la seconda edizione del **Reading Slam**, una competizione di consigli di lettura con quattro scrittori in gioco, tra cui **Igiaba Scego e Carlo Lucarelli**, e un libro vincitore, decretato dal voto del pubblico presente sugli spalti. E ancora una nutrita serie di conversazioni tra scrittori e ragazzi, in cui sono coinvolti tra gli altri **Fabrizio Acanfora, Nadia Terranova e Silvia Vecchini**; *workshop* che toccano quest'anno i temi della pace, della cucina naturale, della fotografia e del fumetto.

tra arte e letteratura

Nel corso degli anni il Festival ha continuamente esplorato i territori delle arti figurative, della fotografia, del *design*, e anche quest'anno sono molti gli appuntamenti portano l'Arte non solo come tema ma come voce in campo: **Michelangelo Pistoletto** torna in città dopo vent'anni per cucire un grande stendardo per la pace nel Tempio di San Sebastiano, mentre **Roberto Conte** innalza in Piazza Sordello un grande tiglio su cui raccogliere parole capaci di ricordare la fragilità della natura e insieme la nostra.

Parola poetica e arte figurativa si sfidano nel progetto **Ekphrasis**, in cui nove poeti si confrontano con gli affreschi di Giulio Romano a Palazzo Te e i *murales* del quartiere cittadino di Lunetta, mentre - come già ricordato - **Girotondo** coinvolge le **sezioni didattiche di alcuni dei più importanti musei italiani**, e alla Scuola Pomponazzo il **Museo delle Cose Possibili** espone idee per il futuro.

Un *focus* speciale viene dedicato in questa edizione alla critica d'arte e femminista **Carla Lonzi** - che comprende, tra le altre iniziative, una conferenza spettacolo di **Lunetta Savino e Viola Lo Moro** e un incontro sull'attualità del suo pensiero con **Laura Iamurri, Luca Scarlini, Carla Subrizi ed Elvira Vannini** -, mentre altri incontri sono dedicati a figure di artisti eclettici e inclassificabili come **Jean Cocteau e Toti Scialoja** e ad architetti come **Marc Sadler**, ospite al Festival, e **Angelo Mangiarotti**. Architettura e letteratura saranno nuovamente in dialogo nei due appuntamenti di *città-mondo*, che ci portano quest'anno a **Parigi** con **Umberto Napolitano** e a **Tunisi** con **Karim Chaabane**.



colonne sonore

Per tre sere in Piazza Alberti la rassegna **Volume**, ideata in collaborazione con la *webradio* **Radio Raheem**, porta tre DJ - **Giulia Cavaliere**, **Ninette** e **Vittorio Gervasi aka Jazz Hunters** - alla *console* per mettere le musiche che risuonano tra le pagine di certi romanzi, dalla Rimini di Pier Vittorio Tondelli, alla Giamaica rarefatta di Marlon James, alle fumose *jazz caves* di San Francisco di Jack Kerouac.

Tornano anche le **lavagne musicali** in Piazza Mantegna con **Marco Drago**, **Giulia Cavaliere** e **Dario Falcini**, fatte per aprire mente e orecchio, in un viaggio nella musica popolare degli ultimi decenni da Frank Zappa al *rap* italiano. Il **Teatro Bibiena** torna a essere spazio di dialogo tra musica e letteratura ospitando, tra gli altri eventi, un *bonus track* d'eccezione con la cantautrice italo-palestinese **Laila Al-Habash** e lo scrittore **Jonathan Bazzi**, protagonisti di un incontro tra parole e musica, e un dialogo dello storico **Alessandro Vanoli** con i dodici pezzi eseguiti dal **Trio Icarus Ensemble** di *Le stagioni* di Čajkovskij, per raccontare la storia del clima e delle stagioni.

La musica sarà presente in altri luoghi e contesti del Festival, come nell'incontro di *Inedita energia*, che vedrà la partecipazione quest'anno di diversi personaggi legati al mondo musicale, con l'immane Neri Marcorè a dirigere il traffico; nel dialogo sui temi dell'accoglienza e della fragilità che unisce **Marco Annoni** e il cantautore **Niccolò Agliardi**; la lettura concerto che **Giancarlo De Cataldo**, insieme al quintetto **Alkord**, dedica a Giuseppe Mazzini sul sagrato dell'Ossario di Solferino.

pagine dello sport (e della cucina)

Lo sport, grande fucina di narrazioni dei nostri tempi, torna sul palco del Festival grazie a **Federico Buffa**, che incontra uno dei quattro uomini più veloci d'Italia, il campione olimpico **Filippo Tortu**; mentre **Tiziana Scalabrin** intervisterà **Sara Gama**, capitana della nazionale italiana di calcio. Una serie di appuntamenti realizzati con la redazione del magazine *online* **Ultimo Uomo** torna su appassionanti vicende sportive del passato: la tempestosa rivalità tra due leggende dell'apnea come **Enzo Maiorca** e **Jacques Mayol**, quella tra **Bjorn Borg** e **John McEnroe** sui campi da tennis, e la straordinaria carriera della campionessa di ginnastica artistica **Nadia Comaneci**. Non mancano storie inusuali come quella che unisce uno sfortunatissimo astronomo del Settecento ad alcuni impareggiabili perdenti del ciclismo raccontata da **Leonardo Piccione**, e una *lavagna* con **Emanuele Atturo** dedicata al modo in cui certe tecnologie stanno cambiando il futuro del calcio. Passando dai campi da gioco alle cucine, **Luca Cesari** si destreggia tra pizza e maccheroni, **Giuseppe Barbera** traccia una storia culturale, botanica ed economica degli agrumi, mentre **Corrado Assenza** ragiona insieme a **Marco Malvaldi** su cucina, territori e comunità planetaria.

Anche per questa edizione il programma cartaceo di **Festivaletteratura**, strumento indispensabile per navigare e vivere la manifestazione, torna come **piccolo catalogo** completo delle schede di tutti gli appuntamenti con una copertina disegnata da **Nicola Giorgio**, che sarà presentato nella seconda metà di luglio.

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C

press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779 | E. alberto@larafacco.com

Marianita Santarossa | M. + 333 4224032 | E. marianita@larafacco.com



Festivaletteratura

In collaborazione con:

Ton Vilalta, Festivaletteratura | M. +39 340 7737097 | E. ton@festivaletteratura.it



Le autrici e gli autori di Festivaletteratura 2023

*(*elenco provvisorio aggiornato a lunedì 19 giugno 2023)*

A

Roberto Abbiati, Fabrizio Acanfora, Gianumberto Accinelli, Niccolò Agliardi, Mauro Agnoletti, Laila Al Habash, Marianna Albini, Marco Annoni, Antigone, Chiara Araldi, Marco Archetti, Alessandro Aresu, Nicola Armaroli, Corrado Assenza, Emanuele Atturo,

B

Dino Baldi, Giuseppe Barbera, Alessandro Barbero, Polly Barton, Chiara Basile, Federico Batini, Jonathan Bazzi, Be Opera, Marco Belpoliti, Leila Belhadj Mohamed, Silvia Bencivelli, Marco Belpoliti, Takoua Ben Mohamed, Luca Paolo Bernardini, Aina Bestard, Alice Bigli, Daniele Bigliardo, Majid Bitar, Simonetta Bitasi, Camillo Boano, Ivana Bodrožić, Miguel Bonnefoy, Francesco Bottin, Luca Bottura, James Bradburne, James Bridle, Kevin Brooks, Federico Bucci, Elisabetta Bucciarelli, Federico Buffa, Federica Buglioni, Floriana Bulfon, Giulio Busi, Annarosa Buttarelli,

C

Francesca Caferri, Marta Cai, Jean-Marc Caimi, Ilaria Campani, Olga Campofreda, Chandra Livia Candiani, Francesca Caposelle, Luigi Caracciolo, Emmanuela Carbè, Ivan Carozzi, Donato Carrisi, Mircea Cărtărescu, Manlio Castagna, Maria Castellitto, Giulia Cavaliere, Aisha Cerami, Luca Cesari, Karim Chaabane, Lorenzo Chicchi, Massimo Cirri, Francesca Coin, Collettivo C.I.R.C.E, Roberto Conte, Giorgiomaria Cornelio, Mauro Corona, Lella Costa, Pino Costalunga, Ferdinando Cotugno, Teresa Cremisi, Nello Cristianini, Luca Crovi,

D

Marco D'Ottavi, Mavie Da Ponte, Giancarlo De Cataldo, Noemi De Lisi, Antonio De Rossi, Eugenio De Signoribus, Jean-Baptiste Del Amo, Marco Del Corona, Tonio Dell'Olio, Giacomo Destro, Tommaso Di Dio, Silvia Di Natale, Marco Dotti, Marco Drago, Gianni Dubbini Venier,

E

Christian Elia,

F

Irene Fabbri, Grace Fainelli, Dario Falcini, Cecilia Fasciani, Paolo Febbraro, Stefano Feltri, Chiara Fenoglio, Federico Ferrazza, Roberto Festa, Beppe Finessi, Manuele Fior, Natascha Fioretti, Eleonora Fisco, Peter Florence, Marcello Fois, Federica Fracassi, Giovanni Franzoni, Michele Freppaz,

G

Sarah Gainsforth, Carmen Gallo, Sara Gama, Bruno Gambarotta, Matteo Gaspari, Fabrizio Gatti, Sara Gedeone, Anna Maria Gehnyei, Fernando Gentilini, Vittorio Gervasi, Randa Ghazy, Vera Gheno, Alessandro Giammei, Gerd Gigerenzer, Paolo Giordano, Wlodek Goldkorn, Ilenya Goss, Michela Grasso, Greta Gribaudo, Gud, Hakan Günday,

H

Espérance Hakuzwimana, Anthony Horowitz,



Festivaletteratura

I

Laura Iamurri, Egidio Ivetic,

K

Ken Kalfus, Gazmend Kapllani, Deepti Kapoor, Shehan Karunatilaka, Angelica Kaufmann, Enne Koens, Julia Kristeva,

L

La Compagnia della lettura, Vincenzo Latronico, Viola Lo Moro, Giuliano Logos, Alberto Lot, Carlo Lucarelli,

M

Audrey Magee, Camillo Magni, Marco Magnone, Germano Maifreda, Elia Malagò, Marco Malvaldi, Luigi Manconi, Manuela Manera, Francesca Mannocchi, Gaia Manzini, Federica Manzon, Matteo Marchesini, Neri Marcorè, Anna Maria Shinnyo Marradi, Michela Marton, Mario Martone, Francesca Massarenti, Grammenos Mastrojeni, Francesca Matteoni, Melania G. Mazzucco, Daniele Mencarelli, Silvia Mengali, Matteo Miavaldi, Rita Miglietta, Carlo Milani, Paolo Milone, Luca Misculin, Pankaj Mishra, Luca Molinari, Ericavale Morello, Davide Morosinotto, Eugenia Morpurgo, Eloisa Morra, Elvira Mujčić, Michela Murgia, Giulia Muscatelli,

N

Giuseppe Francesco Nallo, Umberto Napolitano, Stefano Nazzi, Guadalupe Nettel, Niconote, Ninette, Paolo Nori, Marco Nucci,

O

Laura Ognà, Naomi Oreskes, Leo Ortolani, Alba Ospina Dominguez,

P

Gianfranco Pacchioni, Marco Paci, Ruth Padel, Maurizio Pagliassotti, Piersandro Pallavicini, Alfredo Palomba, Andrea Pareschi, Sofia Pasotto, Francesco Permunian, Silvio Perrella, Valérie Perrin, Agostino Petrillo, Valentina Piccinni, Leonardo Piccione, Francesco Piccolo, Simone Pieranni, Paolo Pietroni, Telmo Pievani, Antonio Amadeus Pinnetti, Maurizio Pirro, Michelangelo Pistoletto, Irene Pollastro, Nicolò Porcelluzzi, Giacomo Poretti, Alessandro Portelli, Antonio Prete, Laura Pugno,

Q

Quintetto Alkord,

R

Teresa Radice, Guido Rampoldi, Anna Ravelli, Lidia Ravera, Elsa Riccadonna, Daniele Rielli, Silvia Righi, Ilaria Rigoli, Francesca Rigotti, Cynthia Rimsky, Azzurra Rinaldi, Cristina Rivera Garza, Alessandro Robecchi, Vanessa Roghi, Alberto Rollo, Anselmo Roveda, Francesca Rubini, Gianluca Ruggieri,

S

Marc Sadler, Vera Salton, Mattia Salvia, Donatello Santarone, Lunetta Savino, Tiziana Scalabrin, Stefano Scansani, Luca Scarlini, Domenico Scarpa, Igiaba Scego, Annet Schaap, Giulia



Festivaletteratura

Scomazzon, Mariamargherita Scotti, Scuola di Pace di Montesole, David Sedaris, Warsan Shire, Gianni Silvestrini, Giampaolo Simi, Andreea Simionel, Giulia Sissa, Walter Siti, Vincenzo Sparagna, Paola Splendore, Domenico Starnone, Antje Rávik Strubel, Studio Obelo, Sualzo, Carla Subrizi, Stella Succi, Patrik Svensson, Witold Szablowski,

T

Alessia Tagliaventi, Antonio Talia, Carole Beebe Tarantelli, Nadia Terranova, Filippo Timi, Colm Toibín, Olga Tokarczuk, Nicolò Tomassini, Guido Tonelli, Elena Tonello, Filippo Tortu, Emanuele Trevi, Trio Icarus Ensemble, Alessandro Triulzi, Stefano Turconi,

U

Georgiana Ursache,

V

Giorgio Vacchiano, Chiara Valerio, Elvira Vannini, Edward Van de Vendel, Alessandro Vanoli, Silvia Vecchini, Gaia Vince, Antonella Viola, Itala Vivan, Giulia Vola,

W

Beate Weyland, We are Müesli, Elvia Wilk,

Y

Paule Yao,

Z

Alessandro Zaccuri, Corinne Zanelle, Paolo Zellini, Luca Zenobi, Zerocalcare, Bruno Zocca, Matteo Zuppi.

I formati speciali di Festivaletteratura 2023

ACCENTI

A volte per cambiare la prospettiva basta un accento. Messo al posto giusto, alla Tenda Sordello, come fa Festivaletteratura da oltre dieci anni. Un blister di pillole di trenta minuti (a volte qualcosa in più) per dar tono alla giornata, tra spunti filosofici, istantanee dal mondo, piccole lezioni di letteratura, momenti di puro divertimento.

Gli Accenti nascono da un lato per intercettare curiosità volatili - quelle del pubblico che arriva al Festival all'ultimo minuto, senza sapere bene dov'è e che cosa l'aspetta - e dall'altro per dare spazio a passioni nascoste, progetti in divenire, testi con troppa fretta dimenticati di scrittori, artisti e altri ospiti del Festival.

Gli Accenti sono in genere brevi monologhi, ma le eccezioni sono la regola, ed ecco che ai più frequenti assoli si affiancano dialoghi serrati, trii o persino intere orchestre danzanti. Nella varietà di argomenti e protagonisti e nella concitazione del loro succedersi, gli Accenti rispecchiano l'interesse onnivoro e inappagabile del Festival verso le più diverse espressioni della letteratura e dei saperi.

Anche il programma degli Accenti - come quello delle Lavagne - comprende delle piccole sottosezioni. L'edizione 2023 prevede la serie dedicata alle sfide sportive in collaborazione con la redazione di *L'Ultimo Uomo*, i tre dialoghi di *Altra Marea* sulla giustizia climatica condotti da Sofia Pasotto, i due appuntamenti di *due città e l'Italia in mezzo* con Sarah Gainsforth, su politiche abitative e uso del territorio, e gli Accenti in lingua, incontri con scrittori stranieri senza servizio di interpretazione consecutiva in italiano.

Tra gli ospiti 2023 alla Tenda Accenti segnaliamo Marco Malvaldi, Francesca Rigotti, Zerocalcare, Rosella Prezzo, Teresa Cremisi, Chiara Valerio, Igiaba Scego, Dino Baldi, Marco Archetti, Antonio Talia, Alessandro Giammei. A completare il programma sono i due profili d'artista su Jean Cocteau (con Luca Scarlini e Marco Dotti) e Toti Scialoja (con Eloisa Morra), l'accento disneyano di Marco Nucci dedicato a Gastone, il fortunato cugino di Paperino, il dibattito sul successo dei podcast con Stefano Nazzi, Luca Misculin e Giulia Cavaliere, l'omaggio a Gianni Bosio con Alessandro Portelli. Tra gli autori che intervengono agli Accenti in lingua è confermata la presenza di David Sedaris.

Tutti gli Accenti sono a ingresso libero.

LAVAGNE

Era l'autunno del 2008 quando, sull'onda di una protesta contro un piano di tagli ai fondi per l'Università, studenti e docenti di vari atenei decisero di tenere le loro lezioni in piazza. Con la discesa nello spazio pubblico i fautori di quella "università all'aperto" volevano affermare il valore civile della trasmissione dei saperi e della produzione scientifica, e al tempo stesso uscire dalle aule accademiche - a volte troppo chiuse in sé stesse - per entrare in dialogo con il mondo esterno e mettere alla prova il senso e i risultati della propria ricerca. Trovarsi di fronte, in quelle lezioni improvvisate, persone attente ma prive di un solido background di studi scientifici, poneva il problema di come parlare di scienza per parlarne a tutti. Da quella breve stagione "libertaria" hanno preso ispirazione le Lavagne, una serie di lezioni en plein air entrate a far parte del programma di Festivaletteratura dall'edizione 2010.

Le Lavagne si tengono in una piazza di facile accesso nel cuore del centro storico della città, per favorire il massimo concorso di pubblico. Il "docente" parla da una pedana posta in mezzo alla piazza, e le persone si dispongono tutte intorno creando una sorta di anfiteatro: nessuna cattedra e uno spazio completamente aperto, per aprire la scienza a tutti.

Chi tiene la lezione ha a disposizione soltanto una lavagna d'ardesia e un pezzo di gesso, per spogliare l'esposizione di qualsiasi inutile sofisticazione e portarla ad adottare un linguaggio chiaro, forte, diretto e mai banale. La sfida, per chi è alla lavagna, è di trovare nuove forme di racconto per illustrare principi primi, problemi, teoremi, ipotesi scientifiche, capaci di coinvolgere un pubblico ampio e metterlo in grado di comprendere e fare proprio questo nuovo sapere.

Il programma delle Lavagne comprende per ciascuna edizione del Festival tra i 10 e i 15 appuntamenti. Ogni lavagna ha una durata di circa un'ora e viene affidata in genere a un diverso relatore, lasciando piena libertà nella scelta dell'argomento. Dal 2011 al 2021 (unica interruzione nel 2020 a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia) le aree di ricerca attraversate sono state le più disparate, dalla chimica di base alla fisica quantistica, dalle neuroscienze all'intelligenza artificiale, dall'astronomia alla bioingegneria, e numerose altre ancora con

incursioni in territori più o meno limitrofi come la linguistica, l'economia, la geografia, la musica, la retorica classica, la tattica sportiva.

In questo senso le Lavagne si propongono come una moderna enciclopedia dal vivo, con continui rimandi da una voce all'altra, senza paura di affrontare con metodo scientifico materie apparentemente altre. Non di minore importanza è il collegamento tra le Lavagne e le altre iniziative di divulgazione scientifica presenti al Festival: ricercatori, studiosi ed esperti impegnati nelle lezioni in piazza nello stesso anno hanno spesso tenuto altri incontri e laboratori, rafforzando il carattere unitario della proposta complessiva del Festival e creando un virtuoso effetto di trascinamento del pubblico da un evento all'altro.

Nel 2023 le lavagne restano nella loro sede "naturale" di Piazza Mantegna, di fronte alla facciata della Basilica di Sant'Andrea. Una serie speciale di lavagne è dedicata alle sfide tecnologiche richieste dalla decarbonizzazione (con Nicola Armaroli, Ferdinando Cotugno, Gianfranco Pacchioni, Gianluca Ruggieri e Gianni Silvestrini), mentre su forme e fenomeni della musica pop degli ultimi decenni argomentano Giulia Cavaliere, Marco Drago e Dario Falcini.

Le altre lavagne vedono protagonisti Emanuele Atturo, Silvia Bencivelli, Carlo Milani, Antonella Viola e Paolo Zellini.

BLURANDEVÙ

Un gruppo di ragazzi animati da una grande passione per la lettura e abbastanza disinvolti da non lasciarsi intimidire dal palcoscenico, una guida capace di prepararli all'incontro capace di farsi da parte al momento opportuno, uno scrittore disposto a mettersi in gioco e a farsi sorprendere dai propri intervistatori: questi sono gli ingredienti per un blurandevù di successo!

Da oltre 15 anni nel programma di Festivaletteratura (e da quest'anno parte integrante del progetto I 6 gradi della lettura), blurandevù è una serie di incontri con autori che vede impegnati nel ruolo di conduttori alcuni giovani, intraprendenti lettori di età compresa tra i 16 e i 20 anni. Sul palco di blurandevù sono passati negli anni affermati scrittori italiani e internazionali, personaggi dello spettacolo, artisti: per molti di loro, questa intervista decisamente fuori dai canoni ha rappresentato una delle esperienze più forti vissute al Festival (e non solo).

Blurandevù vede impegnati ogni anno tra i 10 e i 12 ragazzi, selezionati tra coloro che ne fanno richiesta nella normale domanda di volontariato al Festival. Il gruppo si ritrova già prima dell'inizio della manifestazione per sottoporsi a un training intensivo (a volte preceduto da un programma di letture e ricerche estive), in cui i ragazzi hanno la possibilità di dedicarsi senza tregua alla costruzione dei quattro incontri loro assegnati.

Il laboratorio vuole essere non tanto una "scuola" per conduttori, ma piuttosto un'occasione di relazione, di scoperta e di confronto attraverso i libri e la letteratura davvero unica per chi vi partecipa. A condurre questo training formativo è un team di guide esperte nella conduzione di gruppi capitanato da uno scrittore, chiamato non tanto a insegnare la formula dell'intervista perfetta, quanto a far emergere le parole, le passioni, gli interessi grazie ai quali i ragazzi potranno arrivare ad un incontro veramente significativo - per loro stessi e per il pubblico - con chi avranno di fronte.

Lo scrittore intervistato gioca peraltro un ruolo non secondario. Non è necessario che si tratti di un autore molto conosciuto tra i giovanissimi: spesso anzi sono risultati più entusiasmanti per il pubblico - e per i ragazzi stessi - i confronti con saggisti o grandi vecchi della letteratura. È la capacità di ascolto, di non temere domande imprevedibili e spiazzanti, di aprirsi ai ragazzi a rendere uno scrittore ideale per blurandevù.

Gli ospiti di blurandevù 2023 sono Laila Al Habash, Randa Ghazy, Vera Gheno e Daniele Mencarelli. A guidare il training dei ragazzi è la scrittrice Espérance Hakuzwimana.

LE COLLANE

I libri stanno bene insieme. Parlano tra loro di continuo, e appena ne arriva uno nuovo, eccolo subito entrare nella conversazione senza tante cerimonie. Nelle biblioteche sembrano starsene tutti educati al loro posto, ma in realtà non è così. Basta un lettore per far avvicinare volumi fisicamente distanti e scoprire relazioni impensate tra l'uno e l'altro.

Dopo il successo incontrato nelle precedenti edizioni, anche quest'anno Festivaletteratura chiederà ad alcuni autori di entrare nelle biblioteche di città e creare delle piccole collane, un po' come quelle in cui si suddividono i cataloghi delle case editrici, legando con un filo ideale cinque libri posti su scaffali diversi. Un originale percorso di lettura e insieme un modo semplice per spiegare che cos'è una biblioteca.

A Festivaletteratura 2023 sono previste otto collane più una che presentano la consueta varietà di voci e di approcci. Partendo dal patrimonio di libri rari e antichi conservato alla Biblioteca Teresiana, le collane di Giuseppe Barbera e Luca Scarlini si concentrano sulla botanica e sulla demonologia. Le sei collane in programma alla Biblioteca Baratta sono dedicate a fantascienza e rappresentazione del futuro (Giampaolo Simi), alla ricerca storica (Alessandro Vanoli), al pensiero migrante (Francesca Rigotti), alla ricezione della narrativa araba in Italia (Leila Belhadj Mohamed), alla vita vibrante delle cose (Giulia Sissa), ai maccheroni (Luca Cesari). Formato doppiamente speciale è quello della collana cartografica di Marco Paci, rivolta ad adulti e bambini, che mette in relazione al posto dei libri mappe, portolani, carte nautiche e globi terrestri.

Le registrazioni audio degli incontri saranno rese disponibili gratuitamente nelle settimane successive sul sito del Festival e su quello della rete bibliotecaria mantovana.

PERCORSI

Festivaletteratura ha dimostrato fin dalla prima edizione una vocazione al movimento. I "percorsi letterari" - già nel 1997 - portavano ad avventurarsi non solo all'interno dei palazzi storici ma anche tra vie e piazze più laterali sulle orme di grandi letterati del passato o di personaggi romanzeschi che avevano Mantova come sfondo delle proprie vicende.

Dopo le prime edizioni, i percorsi sono ritornati episodicamente come proposta autoriale: racconti in cammino, indagini storiche itineranti, sfondamenti spazio-temporali, a seconda delle circostanze. Con l'irruzione della pandemia, la limitazione alla mobilità e il mutamento del nostro rapporto con lo spazio, i percorsi sono stati veramente la strada per il Festival per ripensare a come stare nella città, alla luce dell'esperienza di distanziamento appena trascorsa, facendo di Mantova una sorta di campo di allenamento per un esercizio più universale di riposizionamento e di rimessa a fuoco dello sguardo, adattabile anche ad altri contesti.

Nelle ultime edizioni scrittori, fotografi, architetti, esploratori urbani e guide di varia estrazione hanno disegnato sensi di percorrenza alternativi e fissato punti di osservazione inediti sulla città. Nel 2023 la perlustrazione continua, per terra e per acqua. A pochi passi dai luoghi più iconici di Festivaletteratura si apre quest'anno la ricerca delle memorie e delle tracce urbanistiche e architettoniche legate all'antico Ghetto cittadino, dalle origini fino agli ultimi fasti del Settecento, in compagnia di Paolo Luca Bernardini e Stefano Scansani. Dall'attracco presso la Zanzara sul Lago Superiore partono invece le crociere verso la grande isola dei fiori di loto condotte da Eugenia Morpurgo, per osservare le reazioni di un ecosistema di fronte all'immissione di una specie estranea e ai cambiamenti intervenuti in seguito al riscaldamento globale. Altro percorso naturalistico - per bambini e ragazzi - è quello tenuto da Gianumberto Accinelli nelle aree verdi cittadini, mentre Manlio Castagna - sempre più i piccoli - si pone alla guida di un manipolo di coraggiosi in una serie di esplorazioni notturne... da paura!

MEGLIO DI UN ROMANZO

C'è un modo di fare giornalismo che trova irritanti gli scoop e i lanci d'agenzia, preferendo leggere le notizie come tracce di una storia, frammenti di mondi più ampi da raccontare. Un "genere" che ha come padri nobili autori del calibro di Truman Capote e Ryszard Kapuscinski, e che conosce una lunga tradizione che s'innova oggi grazie alla possibilità offerte dalle nuove tecnologie e alla sensibilità di molti giovani.

Dal 2016 Festivaletteratura incoraggia gli aspiranti giornalisti che amano le storie dal passo lungo a mettersi alla prova attraverso *Meglio di un romanzo*, una *call for papers* aperta a (futuri) reporter under 30, che culmina nei giorni della manifestazione in un corso di giornalismo narrativo a cielo aperto. I tre appuntamenti di MdR - coordinati da Christian Elia - vedono i proponenti dei migliori progetti candidati sul bando 2023 confrontarsi con scrittori e professionisti del settore (Roberto Festa, Randa Ghazy, Matteo Miavaldi e Antonio Talia) e l'autrice del racconto giornalistico uscito dalla selezione *Meglio di un romanzo 2022* - Cecilia Fasciani - presentare al pubblico il proprio lavoro, realizzato nei primi mesi di quest'anno.

Meglio di un romanzo sostiene infatti sostiene ogni anno un progetto giornalistico tra quelli arrivati, attraverso la pubblicazione sul sito di Festivaletteratura e su Q-Code Magazine. I temi del bando 2023 sono genere, linguaggio, responsabilità; la scadenza per la presentazione delle domande il 18 agosto 2023.

Nella ricorrenza dei dieci anni dall'avvio del progetto, quest'anno *Meglio di un romanzo* prevede due appuntamenti speciali: una conversazione sul giornalismo narrativo con gli esponenti di due delle principali "scuole" internazionali del genere - la cilena Cynthia Rimsky e il polacco Witold Szablowski - e un podcast che vede protagonisti i vincitori delle passate edizioni di *Meglio di un romanzo*, con nuove storie da raccontare.



Festivaletteratura

TUTTI I GIORNI

Dallo scorso anno, all'interno del catalogo del Festival, prima del calendario giorno per giorno degli eventi della manifestazione si trovano alcune pagine ordinate sotto il titolo "tutti i giorni". È un Festival largo, senza limiti troppo stringenti, che favorisce una frequentazione libera, sia per tempi che per modalità, pensato nell'ottica di una partecipazione attiva. È un Festival di piazze pubbliche e di spazi riconquistati, di installazioni collettive e di zone dedicate allo scambio e al confronto senza direzioni prestabilite. Numerosi peraltro sono i collegamenti tra queste iniziative permanenti e gli altri appuntamenti in programma, rendendo possibili continue andate e ritorni tra dialoghi con autori, sessioni laboratoriali e tempi di sosta attiva nelle aree tutti i giorni.

Tutti i giorni quest'anno saranno la stanza di atterraggio dedicata a Italo Calvino al Liceo "Virgilio", con documenti d'archivio, video, una bibliografia essenziale, una " rassegna stampa " sull'uscita di *Se una notte d'inverno un viaggiatore*; l'area sei in Piazza Alberti rivolta alle lettrici e ai lettori under 20, con la biblioteca temporanea legata alle selezioni bibliografiche di *words match* e alle segnalazioni delle classi che partecipano a *Read More*, le installazioni del *Museo delle Cose Possibili* nel giardino della scuola Pomponazzo (da sabato pomeriggio) con gli oggetti per il futuro e quella di *Anima liquida* di Roberto Conte in piazza Sordello (da venerdì pomeriggio), per raccogliere sul tronco di un albero di tiglio parole e pensieri sulla fragilità della natura . Sempre alla scuola Pomponazzo nei giorni di venerdì e sabato è aperto *Open Science 48*, uno spazio interattivo e ad accesso libero, un'area a vocazione sperimentale orientata al dialogo, al confronto e allo scambio continuo tra chi fa ricerca e chi ha domande da portare alla scienza.



I luoghi di Festivaletteratura 2023

Un festival in movimento. La mappa dei luoghi forse non racconta abbastanza la propensione erratica di questa ventisettesima edizione, soprattutto nella parte dedicata ai bambini. Molti dei luoghi sono punti di approdo o stazioni di partenza di esperienze itineranti, nella città e altrove.

La "regione centrale" nella geografia di Festivaletteratura è sempre rappresentata da piazze e palazzi strettamente legati alla storia della città, divenuti in questi ultimi tre decenni luoghi iconici dello stesso Festival: Piazza Castello, Palazzo San Sebastiano, il Teatro Bibiena, Piazza Alberti, la Biblioteca Teresiana, la Chiesa di Santa Maria della Vittoria, Piazza Sordello (con la Tenda Sordello e la Tenda dei Libri), a cui quest'anno torna ad aggiungersi Palazzo della Ragione, dopo la conclusione della prima fase di restauro dell'attiguo Palazzo del Podestà.

Ma quest'anno certo non si resta fermi: Palazzo d'Arco verrà attraversato da adulti e bambini in cerca ora di fossili e conchiglie, ora di stelle, ora di atmosfere romantiche; in Palazzo Ducale si punterà verso la Sala dello Zodiaco e l'Appartamento dei Nani; dalla Biblioteca Teresiana si partirà in esplorazione delle zone dell'ex-Ghetto, il Tempio di San Sebastiano sarà teatro di azioni di pace e percorsi di paura; ci si aggirerà per le strade del quartiere di Lunetta per commentare poeticamente le sue opere di street art; mentre dall'attracco della Zanzara si partirà in crociera per il Lago Superiore verso la sterminata distesa dei fiori di loto.

Tra i luoghi nuovi dell'edizione 2023 vanno senz'altro segnalate le Cantine di Palazzo del Mago, per la discesa agli inferi con Luca Scarlini sulle tracce di Collin de Plancy, e la Scuola Elementare "Pomponazzo", sede delle attività di pensieri in esercizio nonché del Museo delle Cose Possibili che verrà inaugurato proprio in occasione del Festival. Completamente reinventata la funzione delle aule del Liceo "Virgilio", trasformate in escape room ispirate a *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino.

Due le uscite sul territorio provinciale di questa ventisettesima edizione: a Gorgio di San Benedetto Po in direzione dell'Osservatorio Astronomico e all'Ossario di Solferino, per la conferenza concerto risorgimentale che vedrà protagonisti Giancarlo De Cataldo e il quintetto Alkord.

Aula Magna dell'Università
Basilica Palatina di Santa Barbara
Biblioteca Baratta
Biblioteca Teresiana
Cantine di Palazzo del Mago
Casa del Mantegna
Chiesa di Santa Maria della Vittoria
Cinema Oberdan
Lago Superiore (attracco c/o la Zanzara)
Liceo "Virgilio"
Ossario di Solferino (MN)
Osservatorio Astronomico di Gorgio/San Benedetto Po (MN)
Palazzo d'Arco
Palazzo della Ragione
Palazzo Ducale
Palazzo San Sebastiano
Palazzo Te
Piazza Alberti
Piazza Castello
Piazza Mantegna
Piazza Sordello
quartiere Lunetta
Scuola Elementare "Pomponazzo"

Teatro Bibiena
Tempio di San Sebastiano
Tenda Sordello
Tenda dei Libri



Festivaletteratura 2023

PARTNER ISTITUZIONALI



Camera di Commercio
Mantova



Fondazione
Comunità Mantovana
ONLUS



FONDAZIONE
BANCA
AGRICOLA
MANTOVANA





Festivaletteratura

FESTIVALETTERATURA 2023

Sponsor e sostenitori

(aggiornato al 16-06-2023)

A

Agape

AGN Energia

Agrilandia Soc.Agr. A r.l. - Fortulla

Air Dolomiti

Albergo Bianchi Stazione S.r.l.

APAM esercizio S.p.a.

Apindustria CONFIMI Mantova

APT Fiemme e Cembra

Arbos

Archiui

Arix S.p.A.

Arti Grafiche Castello S.p.A.

Aspirazione Industriale Veneta Srl

Associazione 50ePiù

Associazione Amici di Palazzo Te
e dei Musei Mantovani

Associazione Filofestival

Associazione Forte di Bard

Aster - Agenzia Servizi al Territorio

AVIS Comunale Mantova ODV

Azienda Agricola Foradori S.S.

Azienda Agricola Prendina

Azienda Formazione Mantova - FOR.MA

B

Bar Venezia Mantova

Bere Insolito

Bertoi Sport snc

Bonini Fiori

Bottoli S.p.A. Industria Panificazione

BPER Banca

BPR Group Srl

Bustaffa Giovanni di Massimiliano Bustaffa

C

Ca' degli Uberti Palace

Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura di Mantova

Cantine Virgili

Casa del Sole

Cesare Roversi

CGIL Mantova

Circolo Ricreativo Aziendale "Uniti si Vince"

Comune di Grado

Concessionaria Giovanzana

Confartigianato Imprese Mantova
Confindustria Mantova
Consiglio Notarile di Mantova
Consorzio Agrituristico Mantovano
Consorzio di Tutela del Melone Mantovano IGP
Consorzio Garda DOC
Consorzio Latterie Virgilio Soc. Agr. Coop.

Consorzio per la tutela del formaggio
Grana Padano
Coop Alleanza 3.0
Cooperativa Librai Mantovani Soc. Coop.
COPRAT
Corneliani S.p.A.
Corraini Arte Contemporanea Edizioni

D

Dalila Street Bakery
Dermagib Cosmetici
Diocesi di Mantova

D-Systems S.r.l.
DUGONI Srl

E

Ecology System Srl
Elettromeccanica Veneta

Eni

F

F.lli Tondini S.r.l.
Farmacie Teresiane S.r.l.
Fedrigoni Group
Fondazione Andrea Negrini
Fondazione ANFFAS Mantova Onlus
Fondazione Banca Agricola Mantovana

Fondazione Cariplo
Fondazione Comunità Mantovana Onlus
Fondazione Marcegaglia Onlus
Fondazione UniverMantova
Foscarini
Franzini Srl

G

Genuitaly Produzione Pasta Fresca S.r.l.
Gian Luca Stefanelli Libraio
Giovanardi
Global Informatica S.r.l.
Goodmorning Paper S.r.l.

Grand Hotel San Lorenzo
Gruppo Ferrari
Gruppo Hera
Gruppo Marcegaglia
Gruppo Tea

H

Hortus coop soc onlus

I

Il Cinema del Carbone
Il piccolo giardiniere
Inner Wheel Club di Mantova

Intesa Sanpaolo
Istituto Oncologico Mantovano O.D.V

J

Julius Meinl

K

Kosme Srl

L

La Polpetteria
Laboratorio
LaCucina
Lavaverde
Levico Acque S.B. S.r.l.
Levoni

Libreria Martincigh
Librerie.coop
Librerie.coop Nautilus
Litocartotecnica IVAL S.p.A.
Lo Scaffale Perturbante
Locauto Group

M

Made HSE S.r.l
Mantova Ambiente
Mantova Diesel Srl
Mantova Village
Maxistudio S.a.s.

Mockapperia - brand di Arti Grafiche
Castello
Molino Pasini S.p.A.
Montura
Mynet S.r.l.

N

Novellini S.p.A.
NUR Digital Marketing

O

Opto Engineering
ORTI MANTOVANI- Fiori, ortaggi e semi
nella città dei Gonzaga

P

P.E. Labellers Spa
Palazzo Castiglioni Luxury Suites
Panguaneta

Panificio Bertoli Lorenzo
PARMA-IN Società Cooperativa
Pasotti Ombrelli S.r.l.

R

Rampi S.r.l.
Rangoni & Affini S.p.A.
Reflexx S.p.A.
Renovo Bioeconomy Spa

Rexolution Srl
Riseria Campanini Srl
Rumorerosa di Isaac Paterlini & C. SNC

S

S.Martino
S.T.A. Società Trattamento Acque Srl
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl
SE.COM. Servizi e Comunità Srl
Servizi Tecnici Professionali Baldassari
di Baldassari Monica & C. sas
Sevenplast S.r.l.
SIMETEC SRL - Sistemi ed Impianti Elettrici
Tecnologici

Smurfit Kappa Italia S.p.A. - Mantova
Stampack - brand di Arti Grafiche
Castello S.p.A.
Studio Bibliografico Aurora
Studio Bibliografico Olubra
Studio Indaco
Systemcopy S.r.l.

T

Tea Servizi Funerari Srl
Tecnologie d'Impresa S.r.l.

U

Unical AG S.p.a. - Sistemi di Riscaldamento
e Climatizzazione

Unipol Gruppo S.p.A.
UnipolSai Agenzia di Romani e Gozzi

V

Vanni Autostore Srl
VCB Securitas